

Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa di U.O. OSTETRICIA GINECOLOGIA DI RAVENNA, FAENZA, LUGO AUSL della Romagna

Profilo Oggettivo - Caratteristiche della struttura

Organizzazione: L'U.O. di Ostetricia e Ginecologia della AUSL_Romagna territorio di Ravenna è articolata su tre sedi ospedaliere (Ravenna, Faenza, Lugo) per un bacino di utenza di circa 400.000 abitanti e afferisce al Dipartimento Salute Donna, Infanzia e Adolescenza.

La struttura complessa garantisce in tutte le sedi attività di pronto soccorso ostetrico e fast track ginecologico, ricovero ospedaliero ordinario e in regime di day hospital ed attività specialistica ambulatoriale ostetrica e ginecologica.

Nel territorio provinciale sono presenti tre punti nascita: nei punti nascita di Lugo e Faenza (Lugo 594 parti e Faenza 575 dati riferiti all'anno 2018) si esplicano parti di età gestazionale pari o superiore a 37 settimane e in assenza di patologie accertate che possano richiedere un intervento sub intensivo ed intensivo del neonato. Le neonatologie presenti garantiscono l'attività di osservazione per i neonati sani e per i neonati con problemi minori quali ittero e ipoglicemia.

Nel punto nascita di Ravenna nell'anno 2018 sono stati effettuati 1203 parti. In tale sede è presente una struttura semplice di Terapia Intensiva neonatale che assiste neonati prematuri oltre i 1000 gr di peso ed epoca gestazionale > 28 settimane.

Dotazione posti letto:

Degenza ordinaria:

17 posti letto di Ostetricia e 10 posti letto di Ginecologia nel presidio ospedaliero di Ravenna

6 posti letto di Ostetricia e 4 posti letto di Ginecologia nel presidio ospedaliero di Faenza

9 posti letto di Ostetricia e 5 posti letto di Ginecologia nel presidio ospedaliero di Lugo

Day Surgery:

1 posti letto nel presidio ospedaliero di Ravenna

1 posti letto nel presidio ospedaliero di Faenza

1 posti letto nel presidio ospedaliero di Lugo

Attività:

Le principali attività della Struttura Complessa si articolano come segue:

Attività di Ostetricia

Pronto Soccorso Ostetrico e guardia specialistica attiva H 24 sulle tre sedi.

3 Punti nascita.

Analgesia peridurale nella sede di Ravenna e parto indolore con tecniche non farmacologiche in tutte e tre le sedi.

Ecografia ostetrica di I e II Livello.

Amniocentesi; villocentesi, Bi-test.

Attività Ginecologica

Chirurgia ginecologica tradizionale e mini-invasivi per via laparoscopica ed isteroscopica.

Ecografia Ginecologica, colposcopia

Attività chirurgica

Laparotomia ostetrica e ginecologica;

Chirurgia vaginale;

Chirurgia oncologica prevalentemente nella sede di Ravenna (oncologia maggiore);

Chirurgia laparoscopica ed isteroscopica mini-invasiva.

Servizio di Fisiopatologia della riproduzione umana nella sede di Lugo

Il centro pratica le tecniche di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello (IUI, FIVET, ICSI e TESE)

Attività da implementare in futuro: integrazione organizzativo gestionale delle tre sedi ospedaliere e strette relazioni con le UU.OO di Ostetricia e Ginecologia dell'AUSL della Romagna per lo sviluppo di PDTA al fine di garantire equità di accesso, uniformità di trattamento, ottimale gestione delle risorse economiche e professionali su tutto il territorio aziendale.

Relazioni nell'ambito aziendale: la UOC di Ostetricia e Ginecologia, attraverso percorsi gestionali, si integra sui tre presidi ospedalieri della provincia di Ravenna, in particolare: con il Pronto Soccorso, con l'UOC Consultori, con l'UOC di Chirurgia Generale, con l'UOC di Urologia, con l'UOC Centro di Prevenzione Oncologico.

Profilo soggettivo – competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

Conoscenze ed esperienze specifiche:

1. comprovata esperienza presso strutture ospedaliere con elevata complessità e con elevato numero di parti; quale criterio preferenziale, il candidato deve possedere comprovata esperienza lavorativa presso UU.OO. superiore ai 1500 parti/anno e deve possedere esperienza di responsabilità diretta e completa di una U.O. con almeno 1000 parti/anno;
2. esperienza e competenza nelle tecniche di espletamento del parto per via vaginale, umanizzazione dell'assistenza alla gravidanza attraverso la promozione del parto fisiologico e del ruolo della ostetrica, la qualità della assistenza con particolare riferimento al controllo del dolore nel travaglio e nel parto;
3. esperienza e competenza nella gestione del parto ad alto rischio per via vaginale (parto pre-termine, parto gemellare, parto podalico, parto operativo);
4. gestione e coordinamento delle attività della U.O. in ambito ostetrico, con particolare riferimento alle gravidanze a rischio, alla diagnostica prenatale, al trattamento della patologia ostetrica in acuto, all'attività chirurgica ostetrica in urgenza ed emergenza nelle complicanze del parto;
5. formazione e specifica esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area ginecologica con particolare riferimento diagnosi e cura delle patologie ginecologiche benigne e maligne, diagnosi e prevenzione oncologica, chirurgia endoscopica e tecniche di intervento mini invasive;
6. esperienza e competenza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale per la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multi professionali e multidisciplinari;
7. esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione della competenza professionale dei collaboratori;
8. esperienza e competenza nella creazione di assetti organizzativi che sviluppino la collaborazione professionale fra medico e professioni sanitarie.

Aspetti operativo-gestionali, organizzazione e gestione delle risorse umane, rapporti interpersonali, relazioni e comunicazione

9. capacità organizzative tali da garantire la continuità di crescita della Struttura Complessa diretta, assicurando lo sviluppo professionale della propria equipe, anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega;
10. garantire l'organizzazione del lavoro e l'impegno di risorse adeguato al nuovo modello organizzativo aziendale;
11. garantire il contenimento del ricorso al parto cesareo secondo le indicazioni delle linee – guida nazionali e regionali;
12. garantire l'organizzazione e lo sviluppo del Centro per la Procreazione Medicalmente Assistita;
13. garantire la cooperazione e integrazione con le altre strutture aziendali dipartimentali ed extra-dipartimentali per perseguire processi trasversali o condivisi, quali il percorso nascita, la piena applicazione delle linee guida nazionali sulla prevenzione della malattia emolitica feto – neonatale, la donazione solidaristica di sangue cordonale;
14. programmare e gestire le risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza;
15. coniugare con flessibilità le esigenze dei pazienti, i vincoli organizzativi e le risorse disponibili promuovendo una immagine positiva e qualificata del servizio;
16. favorire la circolarità delle informazioni a livello interpersonale e nel gruppo attraverso la ricerca del dialogo utilizzando gli strumenti più idonei a seconda del contesto (incontri personali, comunicazioni scritte, riunioni);
17. condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
18. definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
19. adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni della utenza, alla evoluzione normativa e tecnologica;
20. garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione fra Ospedale e Territorio mediante il coinvolgimento delle varie figure professionali del personale sanitario, sia dipendente che convenzionato, che porti ad un elevato livello di qualità, efficacia ed efficienza dell'attività erogata, appropriatezza delle prestazioni e contenimento dei tempi di attesa.

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico

21. promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie
22. promuovere la valutazione clinico professionale attraverso la misurazione costante di indicatori di procedura ed esito
23. assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management
24. promuovere l'attività di incident reporting
25. garantire l'adeguatezza costante della UOC ai requisiti di accreditamento regionale
26. promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento